

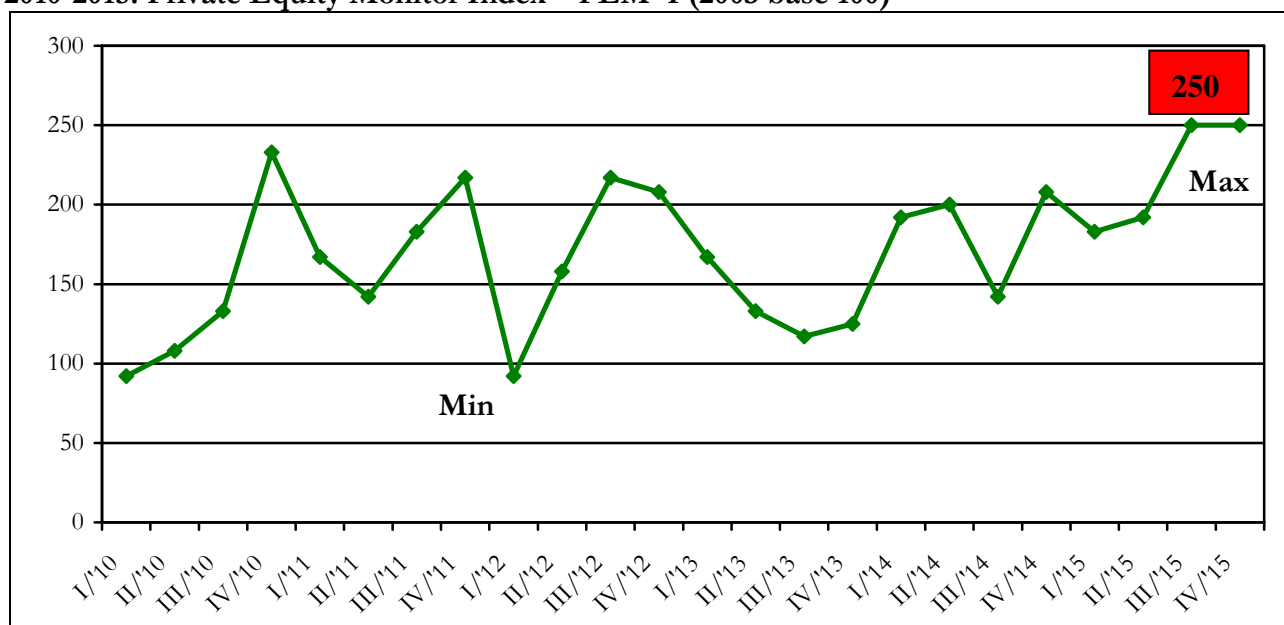
IL PRIVATE EQUITY IN ITALIA RIPRENDE LA CORSA. NEL 2015 REALIZZATI IN TOTALE 105 INVESTIMENTI.

Castellanza, 22 febbraio 2015 – Il 2015 segna la conferma e il consolidamento della ripartenza del mercato del private equity italiano, dopo i confortanti segnali di ripresa già emersi durante lo scorso anno.

“Nel 2015 abbiamo rilevato, la chiusura di ben 105 investimenti - erano stati 90 nel 2014 - e 63 nel 2013” **dichiara Anna Gervasoni, presidente PEM[®]**. “Abbiamo anche visto un progressivo e costante incremento dell’attività d’investimento nel corso del terzo e del quarto trimestre”.

Sulla base dei valori enunciati, l’Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM[®]I**, elaborato dai ricercatori dell’Osservatorio PEM[®] della LIUC - Università Cattaneo, si è così assestato a quota **250 punti** sia nel terzo che nel quarto trimestre, punto di massima dal 2010.

2010-2015: Private Equity Monitor Index – PEM[®]I (2003 base 100)



Fonte: PEM[®] - www.privateequitymonitor.it

Su base annua il mercato registra in tal modo un incremento di oltre il 16% rispetto al 2014 e del 67% rispetto al 2013. Analizzando il settore in termini di tipologia di operazioni, la maggior parte degli investimenti ha riguardato interventi di Buy out (75%), seguiti dagli Expansion (18%), dai Turnaround (5%) e dai Replacement (2%). Il dato di maggiore rilievo è certamente rappresentato dall’impennata dei Buy out, che lo scorso anno costituivano il 60% del settore. Si ricorda che il Private Equity Monitor – PEM[®] non effettua la mappatura degli investimenti in early stage.

Sul fronte dimensionale, l'analisi evidenzia un fatturato medio delle aziende in crescita rispetto a quello registrato nel 2014 e pari a circa 75 milioni di Euro.

In termini di distribuzione settoriale, si registra la conferma del sempre elevato interesse verso il comparto dei prodotti per l'industria che, con una quota del 23%, si posiziona davanti a quello dei beni di consumo. Si segnala, però, nel corso del 2015, una maggiore differenziazione settoriale rispetto al passato.

Per quanto attiene, da ultimo, gli operatori, si conferma, in continuità con il biennio precedente, la vocazione fortemente internazionale degli investitori: il 52% dei deals è, infatti, riconducibile a operatori non domestici.

In tale contesto di mercato, si segnalano, in particolare, nel quarto ed ultimo trimestre dell'anno, l'acquisizione di Cigierre (operante nel settore della ristorazione, con un fatturato di oltre 180 milioni nel 2014) effettuata da BC Partners, quella di N&W Global Vending (acquisita con un investimento di circa 280 milioni) condotta da Lone Star, nonché quella di Sergio Rossi (con un investimento di circa 100 milioni) da parte di Investindustrial. Da ultimo, si ricorda il turnaround condotto da Oaktree per la ristrutturazione di Banca Lecchese (con un investimento di circa 10 milioni).

Il Private Equity Monitor - PEM® è un Osservatorio attivo presso la LIUC – Università Cattaneo grazie al contributo di Argos Soditic Italia, EY, Fondo Italiano di Investimento SGR e King&Wood Mallesons Studio Legale.

L'Osservatorio sviluppa da oltre dieci anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM® si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di “start up”, focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround).

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX - PEM®-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM®I è un indice nato nell'ambito del PEM®, Osservatorio attivo presso LIUC – Università Cattaneo, con il contributo di Argos Sodic Italia, EY, Fondo Italiano d'Investimento SGR e King&Wood Mallesons. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM®I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM® nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi
Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®
Tel. +39.0331.572.208
E-mail: pem@liuc.it